



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
Il Vice Presidente Vicario
On.le Giovanni Di Mauro

Mozione

Iniziativa in merito alla possibile richiesta dello stato di calamità a seguito dell'ondata di mal tempo che si è abbattuta su tutto il territorio Siciliano danneggiando gravemente tutto il sistema produttivo agricolo e zootecnico.

L'Assemblea Regionale Siciliana

Premesso che:

già a Novembre 2018 la Sicilia occidentale è stata interessata da un'eccezionale evento meteorico caratterizzato da piogge intense e persistenti con caratteri alluvionali, in particolare le Province di Agrigento e Caltanissetta e Trapani dove i pluviometri hanno registrato picchi particolarmente rilevanti, provocando particolare ripercussione nel settore agricolo;

i panorami mozzafiato creati dalla neve che, come previsto, è caduta copiosa anche in Sicilia sono il volto bello e piacevole della prima ondata di maltempo che ha colpito il Centro-Sud. Ora, passata la "festa" è tempo di passare alla conta dei danni. Una stima, purtroppo, ancora *in fieri*. Se nessuna provincia è stata risparmiata dal freddo, particolarmente pungente, a preoccupare è il rischio di altre gelate, che potrebbero colpire colture orticole, agrumeti, alberi da frutta e ulivi;

nella parte meridionale dell'Isola i danni sono ingenti. Intere produzioni di ortaggi sono state distrutte la notte del 4 Gennaio 2019 per la forte gelata che ha interessato tutta la zona che da Licata arriva sino a Pachino. I maggiori danni nelle aziende agricole del Ragusano dove la temperatura arrivata sino a meno 5 gradi ha gelato zucchine e pomodori;

Considerato che:

quanto avvenuto costituisce il colpo di grazia per l'agricoltura in particolare per tutto il comparto serricolo. Non bastava la crisi dei prezzi e la virosi ora pure la gelata che ha distrutto intere produzioni;

la neve non aiuta nemmeno la zootecnia con gli allevatori costretti ad alimentare direttamente gli animali visto che l'erba dei pascoli non è disponibile per mandrie e greggi coperta com'è dalla coltre nevosa;

il perdurare delle forti piogge non ha permesso di effettuare le operazioni di semina causa l'impraticabilità dei campi, con conseguente impatto negativo sulle produzioni cerealicole e foraggere dell'annata agraria;

l'agricoltura siciliana, già provata, torna a tremare. Il comparto olivicolo, ad esempio, sta attraversando uno dei suoi momenti peggiori. Se le condizioni metereologiche dovessero persistere, infatti, si rischierebbero ulteriori danni alle piante oltre a quelli già provocati dalle gelate dello scorso anno che hanno praticamente quasi azzerato la produzione di olive;

Ritenuto che:

l'agricoltura è l'attività economica più esposta alle conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Una nuova sfida per le imprese agricole che – conclude la Coldiretti – devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio;

l'aumento medio delle temperature è accompagnato dall'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma e – sottolinea la Coldiretti – si manifesta il rincorrersi di siccità e gelate, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole;

il 2018 sarà ricordato come un anno nero per l'agricoltura, tra Giugno e Luglio nelle campagne dell'Agrigentino e del Catanese il fenomeno del cracking (o spacco) sulle uve da tavola l'ha fatta da padrone creando una perdita del raccolto di almeno il 50%, le forti piogge di Novembre hanno messo in ginocchio tutto il sistema agricolo dell'olivicoltura, dato che la raccolta non è stata del tutto terminata e alcuni produttori non sono riusciti nemmeno ad entrare nei campi per raccogliere le olive rischiando di perdere parte del prodotto;

Rilevato che:

con la tendenza al surriscaldamento della calotta terrestre si moltiplicano gli eventi estremi, dalla siccità alle ondate di gelo, che nel 2018 hanno provocato 1,5 miliardi di euro di danni all'agricoltura;

gelo e neve che arrivano fino al mare costituiscono un evento assolutamente straordinario,

**IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
E PER ESSO
L'ASSESSORE PER DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA
PESCA MEDITERRANEA**

ad allertare gli uffici e gli Ispettorati provinciali al fine di garantire e tutelare gli interessi degli agricoltori siciliani;

a recepire, tempestivamente, ogni iniziativa finalizzata sia alla verifica, sia alla perimetrazione che alla quantificazione dell'entità dei danni alle produzioni in coerenza con quanto previsto dalle legislazioni in materia;

a chiedere la declaratoria dello stato di calamità per i territori ove la produzione agricola tutta, risulta essere quantitativamente e qualitativamente danneggiata dall'ondata di gelo;

ad intervenire nelle sedi opportune affinché sia consentito ai produttori agricoli la conseguente sospensione dei mutui agrari, dei versamenti Inps e delle imposte dirette.

(Si chiede lo svolgimento con urgenza)

Il Vice Presidente Vicario
On.le Giovanni Di Mauro
On.le Carmelo Pullara
On.le Giuseppe Compagnone
On.le Giuseppe gennuso